

Paolo Sequi

Il racket ambientale



21^{mo} SECOLO

Oggi si parla tanto di ecologia ma manca ancora una discussione seria e scientifica sui rapporti di causa ed effetto all'origine del degrado ambientale. Molte iniziative "ambientaliste" paiono muoversi più con slogan ad effetto che non sulla base della comprensione delle leggi della natura. È così che sorge un sospetto: esiste un "racket" dell'ambiente che ha distorto l'ecologia a proprio vantaggio? Quali interessi si nascondono dietro iniziative che spaventano l'opinione pubblica, ma che hanno scarso fondamento scientifico?

Il libro del professor Paolo Sequi aiuta a capire perché, nonostante si parli sempre più di tutela dell'ambiente, si siano ottenuti risultati molto modesti nella difesa della natura.

Il prof. Paolo Sequi, nato a Lucca, ha iniziato la sua carriera accademica nel 1961 all'Istituto di Chimica Agraria dell'Università di Milano insegnando poi a Sassari, Pisa ed Udine dove ha anche diretto l'Istituto di Produzione Vegetale. Dal 1971 al 1985 ha diretto l'Istituto per la Chimica del terreno del Consiglio Nazionale delle Ricerche a Pisa. Titolare dal 1985 della cattedra di Chimica del suolo dell'Università di Bologna dove fino al 1991 ha diretto l'Istituto di Chimica Agraria. Nel 1991 è stato chiamato, per chiara fama, alla direzione dell'Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante, a Roma; recentemente è stato eletto presidente della Conferenza dei direttori degli Istituti di Ricerca e Sperimentazione Agraria. Dal 1993 è coordinatore generale del Progetto finalizzato «Produzione agricola nella qualità dell'ambiente». Membro di numerosi comitati, commissioni, consigli scientifici, accademie nazionali e internazionali, è il rappresentante italiano presso l'International Society of Soil Science. Il prof. Sequi è autore di oltre duecento pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali, oltre ad un centinaio di lavori minori. Ha coordinato la pubblicazione del testo universitario *Chimica del suolo*.

Lire 25.000
(iva compresa)